



Prot. Int. 22/21

**Alla Ministro degli Interni
S.E. Prefetto Luciana Lamorgese
ROMA**

**Al Sottosegretario di stato
On. Carlo Sibilìa
ROMA**

**Al prefetto di Palermo
S.E. Giuseppe Forlani
PALERMO**

**Al Capo Dipartimento del C.N.VV.F.
S.E. Prefetto Laura Lega
ROMA**

**Al Capo del C.N.VV.F.
Dott. Ing. Guido Parisi
ROMA**

**Al Direttore Regionale VV.F. Sicilia
Dott. Ing. Ennio Aquilino
PALERMO**

**Al Comandante provinciale VV.F. Palermo
Dott. Ing. Sergio Inzerillo
PALERMO**

Oggetto: Emergenza Incendi

E mentre a Roma si discute Sagunto viene espugnata!

Quanto sta accadendo in queste giorni nella città Metropolitana di Palermo, è solo l'ultimo drammatico caso di una serie di eventi che, dopo aver devastato ettari di bosco e macchia mediterranea, ed aver danneggiato abitazioni e attività economiche, sono adesso concentrati soprattutto nelle Madonie.

Nonostante l'impegno profuso dal personale addetto al soccorso, si è purtroppo intervenuti con poca tempestività, non potendo assicurare un adeguato soccorso alla

popolazione colpita, a causa di provvedimenti adottati, a nostro avviso, in maniera irrazionale: uno tra tutti, **l'interruzione del raddoppio turni**.

La denuncia delle scriventi OO.SS., oltre a stigmatizzare le gravi mancanze politiche/amministrative che stanno portando ad un disastro annunciato, vogliono sottolineare le gravi carenze organiche del comando provinciale di Palermo e l'inadeguatezza dei mezzi atti a svolgere un adeguato servizio in caso d'incendi in zone impervie. Carenze che le scriventi denunciano da anni, reclamando interventi da parte del Dipartimento che non trovano riscontro neanche nell'ultima mobilità dei vigili permanenti, nella quale tra l'altro si parla, a nostro avviso, erroneamente di unità in eccesso.

Ricordiamo che a Palermo e provincia sono presenti circa 120.000 imprese industriali e commerciali, 10.000 aziende agricole, 1.300.000 abitanti; tutto questo distribuito in un territorio di circa 5.000 km², perlopiù impervio.

Già durante i primi giorni d'estate, avevamo sollecitato un intervento ai locali vertici politici, sulla scorta dell'esperienza di quanto successo negli anni precedenti, senza ricevere riscontro. Prova ne sia la mancata stipula tempestiva della convenzione con il corpo nazionale dei Vigili del fuoco per la campagna AIB, la stessa sottoscritta solamente ieri, mentre la catastrofe era in atto.

Ad oggi sono stati profusi una serie impressionante di appelli inascoltati allo scopo di migliorare la condizione lavorativa del personale dei vigili del fuoco palermitani, che oltre il sacrificio fisico e psicologico, dato da turni massacranti di lavoro mal organizzati, rischiano ripetutamente l'aggressione da parte della popolazione esasperata una volta giunti sui luoghi degli interventi.

Oggi diciamo basta.

Non si può più puntare tutto solo sulla dedizione e abnegazione del personale, ormai allo stremo, non sufficiente a fronteggiare queste tipologie di emergenze che si sommano al soccorso ordinario già di per sé gravoso.

Il Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Palermo ha bisogno di interventi immediati sulle piante organiche con l'apertura di nuovi distaccamenti a **Carini e Bagheria**, l'individuazione di un nuovo distaccamento nella zona di **Lercara Friddi** completamente priva di un presidio dei Vigili del Fuoco, il potenziamento "**Immediato**" dei Distaccamenti di **Termini Imerese e Partinico** da SD3 a SD4 aggiungendo così ulteriori squadre di supporto.

Infine ma non per ultimo l'annosa vicenda dell'elicottero a **Boccadifalco**: è incredibile che ancora ad oggi la Sicilia occidentale e le isole minori (Egadi e Ustica) non abbiano garantito un servizio essenziale.

Qualcuno ascolti il nostro grido di allarme!

Palermo 05.08.2021

IL COORDINATORE PROV.LE CGILFP
Giusto AMATO

IL SEGRETARIO PROV.LE UILPA
Giuseppe AVOLA